



COMUNE DI MONTEFANO Provincia di Macerata



C.F. 00137890430 - Corso Carradori n° 26 - 62010 - Tel. 0733-852930 - Fax 0733-851227
info@comune.montefano.mc.it <http://www.comune.montefano.mc.it>



Insetto estremamente dannoso per le pinete a causa della defogliazione, per gli animali e l'uomo poiché durante lo stadio larvale presenta una peluria che risulta molto urticante già dopo poche ore dal contatto. Si presenta di colore grigio chiaro sotto e rossastra sopra con tipiche macchie nere. Nello stadio giovanile è una larva di 2,3 cm che si sposta in fila indiana lunga anche 1 metro.

LE LARVE con sembianze di tipico bruco iniziano a muoversi e cibarsi degli aghi di pino in primavera ma con temperature invernali sopra 10-12 °C possono anticipare il ciclo, comunque a primavera - ormai mature - abbandonano il nido e scendono dal tronco in tipiche e lunghe file per poi cercare di interrarsi per rigenerarsi mutando in farfalle grigiastre di forma triangolare.

IL NIDO si presenta solitamente di forma piriforme ma spesso anche globosa, assomiglia ad un grosso batuffolo di cotone e viene usato per deporre le uova, solitamente nelle punte più alte dell'albero: per questo molte volte rimuoverlo non è semplice e piuttosto costoso.



LA LOTTA può essere di tipo chimico con trattamenti specifici anche se invadenti e dannosi per l'Ambiente, oppure biologica ma lunga, dispendiosa e spesso di bassa efficacia, o ancora, meccanica con asportazione dei nidi, quest'ultima tra le più usate per il buon risultato finale. Altro consiglio economico ed efficace è avvolgere del biadesivo intorno al tronco ad altezza di sicurezza in modo che animali e bambini non possano arrivare, eventualmente con aggiunta ulteriore di colla di tipo raticida che aumenta la capacità di trattenere la larva invischiandola nel momento della discesa dal tronco (operazione da fare entro e non oltre la metà di marzo). Catturate le larve si possono bruciare facendo sempre molta attenzione.

Nel nostro Comune cerchiamo di individuare preventivamente i nidi nelle zone di proprietà comunale che vengono poi rimossi dai nostri operai, cercando di arrivare anche nelle zone più alte e difficili attraverso un lungo braccio dotato di cestello. Qualora non sia possibile eliminare tutti i nidi interveniamo con il metodo del biadesivo con aggiunta di mastice, come già detto economico e di facile realizzazione ma estremamente efficace. Ricordiamo che in base al Decreto del 2007 la lotta è obbligatoria ed i proprietari devono provvedere rimuovendo i nidi e comunque cercando di contenere tale parassita a garanzia della salute pubblica.

L'Assessore all'Ambiente
Massimo Sparapani